

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Il numero centesimi 5

Lunedì 2 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dara l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si fara un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 1 dicembre.

Telegrammi e Giornali continuano a manifestare la serie, difficoltà della situazione interna. Ma, secondo noi, la confusione è tutta a Montecitorio e nella famiglia giornalistica, dacchè il buon senso del paese (se il paese potesse esprimere il suo parere mediante un plebiscito) sarebbe affatto contrario alla presente recrudescenza delle passioni partigiane. Le tante e unanimi dimostrazioni di simpatia all'onor. Cairoli dovrebbe bastare a comprovare.

Oggi e ieri pervennero dall'estero telegrammi, i quali accennano a provvedimenti di rigore contro i Socialisti e gli Internazionalisti adottati a salvezza dell'ordine pubblico. Da Berlino i più perniciosi adepti alla setta socialista vengono banditi, e da Madrid saranno espulsi tutti gli Internazionalisti stranieri. E nuove scoperte fatte dalle polizie danno ragione a siffatti provvedimenti; non senza ragione e taluni diari deplorano che in Svizzera esista una specie di diritto di asilo per gli anarchici d'ogni Nazione. A questi sintomi giudichiamo il male assai grave; quindi speriamo che, parlando dell'Italia, eziandio i provvedimenti del Guardasigilli onorev. Conforti saranno accolti con soddisfazione dalle nostre popolazioni.

Tra i telegrammi i Lettori troveranno un sunto dell'esposizione del Conte. Andrassy, col quale egli imprese l'ardua difesa della sua politica orientale. Ancora la stampa di Vienna e di Pest non ha espresso su di essa il suo giudizio; ma dubitiamo che riesca a cancellare il giudizio anteriore.

Nella stampa russa continuano oggi, e più aspre che mai, le accuse contro l'Inghilterra a proposito dell'Afghanistan. Dal quale paese non giungendo a noi notizie, se non a mezzo dei diari di Londra, queste suonano sempre favorevoli alla spedizione inglese. Se non che vi hanno diari che mettono in dubbio questi pronti successi, e suppongono che agli Inglesi potranno accadere quei pericoli e quelle ostinate resistenze che soffrirono gli Austriaci nell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. Seduta del 30 novembre. — Viene data lettura di proposizioni di legge state ammesse dagli Uffici;

di Sanguinetti Adolfo, per provvedere ai danneggiati dalle inondazioni del Burmida;

di Del Vecchio, per introdurre modi migliori di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali;

di Pericoli, per stabilire la responsabilità dei danni derivanti agli operai dalle costruzioni.

Annunziatosi poi che a commissario del bilancio risulta eletto Ferraciu, si prosegue nella discussione della legge sul bonificamento dell'Agro romano.

Approvasi l'articolo 1, che stabilisce la bonificazione, suddetta, dichiarandola di utilità pubblica.

Approvasi, dopo brevi considerazioni di Filopanti, Pericoli, Maurigi, Baccarini, l'art. 2, che determina quali paludi dell'Agro romano debbansi prosciugare, e prescrive che nei rispetti agricoli debbasi bonificare intorno a Roma una zona di terra di dieci chilometri.

Approvasi l'articolo 3, che prescrive che il Ministro dei lavori pubblici faccia compilare un piano tecnico regolatore delle opere di bonificazione, e un piano di massima di tutte le opere, aggiungendosi, dietro proposta di Gabelli, che tale spesa cada a carico dello Stato.

Liony chiede che provvedasi pure a tutelare efficacemente la salute degli operai.

Baccarini, Cavalletto, Umana stimano superfluo

prescrivere tal cosa specificatamente, essendovi già disposizioni generali, e d'altronde le opere di prosciugamento non essendo perniciose alla salute degli operai, quanto temesi.

L'articolo 4 che prescrive i Consorzi obbligatori fra i proprietari per mantenere i canali e i fossi di allacciamento e gli scoli, viene combattuto da Romano Giandomenico, Bordonaro, Saint Bon, come quello che, imponendo ai deboli aggravi insopportabili, forse viola l'equità e la giustizia.

Sosteneendosi però da Baccarini, Cavalletto, Mantellini, che tale principio fu sempre ammesso da tutte le legislazioni, né con ciò si credette mai di violare i diritti dei proprietari, bensì di tutelare gli interessi generali, anziché gli interessi individuali, l'articolo è approvato.

Approvansi poscia, in seguito a considerazioni diverse di Cancellieri, Cencelli, Viarano e Serazzi, cui rispondono Baccelli e il Ministro Baccarini, gli altri articoli concernenti il numero e i confini dei Consorzi obbligatori, i lavori da eseguirsi da essi o dai proprietari, rinviandosi ad altra legge il riparto delle spese.

Approvansi in appresso, con lievi modificazioni i rinvocamenti delle disposizioni del progetto riguardanti le operazioni dei Consorzi dei proprietari e la facoltà della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma di concedere beni degli enti soppressi a enfiteusi per frazioni non eccedenti 400 ettari.

Annunziansi infine due nuove interpellanze:

di Mari relativamente ai principi professati dal Governo circa i diritti d'associazione e le conseguenze che ne derivarono a Firenze;

di Romano Giuseppe intorno alle cause peggiorate delle condizioni di sicurezza pubblica.

LA PAROLA D'UN FRIULANO ILLUSTRE

Pietro Ellero, nel numero di sabato del Secolo, parlava agli Italiani con l'autorità del Filosofo civile e con quel nobile sdegno che caratterizza il vero patriota. Molti anche in Friuli avranno già letto quella sua orazione, diversa dal solito gergo delle gazzette; ma perchè sia conosciuta ai più (ad onore del nostro concittadino), la ristampiamo, nella certezza di far cosa grata a tutti i Friulani.

L'Ellero che nelle Lagnanze di Ser Giusto esaminava con acume di critica tutti i difetti dell'amministrazione in Italia; egli, che col volume sulla Questione sociale scrutò negli intimi suoi segreti l'arduo problema della odierna vita dei Popoli, a buon diritto può oggi alzare la voce, ed essere ascoltato.

A noi la parola energica, coraggiosa, potente di Pietro Ellero riuscì atto meraviglioso fra tante ipocrisie vigliacche e partigiane audacie, e non lo dimenticheremo, poichè l'Italia, nelle condizioni presenti, abbisognava d'essere ridesta alla coscienza dei suoi mali, dei suoi veri bisogni e delle sue generose aspirazioni.

CONTRO LA FAZIONE INCORREGGIBILE

È lungo tempo, ch'io vo tastando il polso a questa Società malata, e svelandone le orride

piaghe: ma non vi è cosa, io lo confesso, che tanto mi sgomenti, quanto l'abominevole spettacolo, a cui di presente assisto. Mentre il Principe, calmo e sereno, fin nelle stille del proprio sangue suggella la fede riposta nel popolo, una fazione, osa bisbigliare consigli, che non si danno, se non ai tiranni giacchi e codardi. Mentre questo popolo esulta, perchè il genio d'Italia ha guardato colla sua egida, il degno rampollo d'una stirpe d'eroi e l'ultimo superstita d'una famiglia di martiri, ella osa seminare il sospetto. Mentre l'umanità tutta, atterrita da conati perversi e inani ne quali non vi è più niente d'umano, si raccoglie nella propria coscienza; la predetta fazione non pensa, che a ripetere il suo vano e funesto armeggio. E, mentre non vi sono, che la libertà e la giustizia, che possano salvare il mondo, ella grida: prevenzione e reazione; e perfino invoca e proprio ausiliare il carnefice.

Ma non feste voi, signori, proprio voi, che lasciate la setta internazionale già da parecchi anni penetrare e propagarsi nel regno, che irridete i miei sforzi per combatterla, e che gliene date fomita e alimento? Chi dunque dissipò in pochi anni il patrimonio dello Stato, dei comuni, del culto e fin quasi delle opere pie, senza che se ne vedesse alcun frutto, e tuttavia riducendo l'erario a un larvato e dissimulato fallimento? Chi mise le odiose gravezze su' poveri, contro l'esplicito divieto dello stesso Statuto, che le addossava unicamente agli abbienti e secondo rispettivi averi? Chi inflisse al popolo, che votò i plebisciti, la degradazione civica; e lungi di richiamarlo subito ai nobili e virili propositi, lo tuffò nel fango delle torbide e vili cupidigie? Chi, facendogli sempre balegar l'oro dinanzi, e distribuendo fino ai bimbi nelle scuole i libretti delle casse di risparmio, per incepparne le anime; pure lo immerse in tanta miseria? Chi, oltraggiandone il sentimento religioso, permise, insieme, che una setta (esecrabile quanto la predetta), valendosi del terror de' nomi, impunemente cercasse di renderlo fellone contro la propria patria? Chi, quando i ciarlatani, prezzolando i giullari, perseguitò le lettere e le arti, uniche ispiratrici delle geste sante e belle; e impose, fino un balzello sui monumenti degli avi? Chi sostituì nella politica arena agli uomini disinteressati e candidi, gli adiaci e gli scaltri; e ai pensatori e ai forti gli empirici, e i faccendieri? Chi umiliò i probi nostri magistrati, costodi e vindici della comun ragione; e chi ai nostri prodi soldati, cui gli antichi romani auspicci prediceano la vittoria, ingiunse di non vincere? Chi apprese al ministero delle taglie, come si si sbarazzò dei delinquenti, contaminando tutti gli innocenti colla delegazione provocata e col tradimento premiato? E chi addensò queste infinite turbe di sorveglianti, di ammoniti e di condannati a domicilio coatto, che imprecano di sotterra; mentre quattrocentomila pellagrosi non imprecano più, ma muoiono di fame cronica sui campi?

A queste interrogazioni io lascio rispondere a voi medesimi; poichè mi duole l'accusarvi, e desidero che il giudizio dalla storia vi sia clemente. Ma, se dopo tanti sforzi di dissoluzione e di depravazione, quest'inculto popolo straziato, e considerato unicamente come materia bruta e fiscale, crede ancora ai numeri e spasima, mansueto e intrepido, sperando nella libertà e nella giustizia; ciò unicamente è dovuto alla sua virtù. E voi proponete ora di mettergli il bavaglio per giunta e non consentite neanco, che viva civilmente.

Volete voi sapere, come si fa a rimediare a mali, che ora per ventura non già vi ammoniscono; ma vi stimolano a ritentar da capo le vostre famose

imprese? Anzi tutto, quando vi sono cospirazioni criminose, che si propongono le strage e il bottino, o anche solo di contrapporsi colla violenza agli istituti vigenti e alla volontà universale, queste si possono e si debbono legittimamente punire. Né alcuno ha mai pensato, che le si possano e debbano tollerare; tranne voi che invece rivolgete i vostri avvelenati dardi contro le ragunanze lecite e le compagnie oneste. Ma badate bene, ch'io dico *legittimamente punire*: il significa senza ira e paura, coi riti e colle guarentigie concesse ad ogni cittadino, per opera de' tribunali, e con pene miti quanto inevitabili.

Se non che sarebbe un grave errore il credere che di tal guisa (valida appena per l'imminente difesa) si frustassero gli effetti che hanno nella odierna infermità sociale le cause sufficienti e costanti di essere e di accrescere. Per toglier queste, non si avrebbe dovuto, per verità attendere, che i monarchi espiassero le non proprie colpe, cui non possono impedire, e di cui voi gli avete resi irresponsabili... in quella guisa, che vedete. Bensì molto tempo prima (e voi, così celebrati uomini pratici, avreste potuto saperlo), avreste dovuto conoscere le leggi storiche del proprio tempo. Secondo le quali come il terzo ceto si affrancò testè da' due superiori, così ora anche il quarto, impaziente, procaccia di affrancarsi da tutti. I falsi e forsennati tribuni del medesimo, tentando di ruinar gli ordini costituiti e valendosi di mezzi iniqui e infami, ne aggravano la sorte e ne ritardano la redenzione. Ma tuttavia, se noi tutti galantuomini (e vi comprendo anche voi, perchè vi reputo tali, non ostante i vostri errori) non ci adoperiamo con molto amore e con molto coraggio a renderne partecipe di tutti gli uffici e benefici del comune consorzio, esso in qualunque modo trionferà.

Per raggiungere adunque tale intento pacificamente, e scampando tutti al flagello che ci minaccia, occorre compiangere i dolori e lenire i patimenti delle obbligate plebi; e assistere i primi passi incerti. Sopprimere le gabelle sulla miseria (voi m'intendete quali), che tra le altre cose pongono anche in pericolo la fisica robustezza della nostra già sì nobile schiatta. Restituire i suffragi al popolo, alla cui sovranità inalienabile eterna fino il principe s'inchina e vi potete inchinar voi; e che del resto sarà assai più equanime e prudente di quello, che voi foste. Restituirgli soprattutto la capacità politica, ridonandogli soprattutto la capacità morale non tanto coll'istruzione, quanto coll'educazione. Infiammarlo ai sentimenti elevati e gagliardi e al fascino di quella idealità, che voi disprezzate; ma che è sì possente in lui, da spingerlo ai miracoli dell'annegazione e dell'entusiasmo. Tutelare nella legislazione il lavoro, come un diritto sacro al pari della proprietà; e il quale tuttavia, fin nel codice civile, non è sciolto dall'antico vincolo servile. Occorre insomma accingersi a tali e tanti provvedimenti, che vi vorrà un volume per esporveli, cui voi però non leggerete e soffocherete nel silenzio. E occorre sopra tutto far presto, e far tutto il contrario di quello che avete fatto voi.

Ora, io dubito forte, che Cairoli e Zanardelli, benchè si valorosi, possano condurre a termine, e neanche forse iniziare cotanta riforma di persone e di cose. Perché voi lasciaste loro e agli altri, che seguiranno, una tal sorta di eredità; e faceste d'intorno un tal vuoto d'idee, d'affetti e d'uomini, che omai è mestieri di un prodigio per risuscitarne degni del nome. Nondimeno, eglino, e i loro pari, nella libertà e nella giustizia credono incrollabilmente; e accennano a far quello, che serve entro i generosi petti. Nondimeno, durando eglino al reggimento, la simpatica corrente tra popolo e principe non si rallenta; e fino le persone loro in quel luogo, vi rimangono io non so, se in ostaggio o in olocausto pel pubblico bene. E la nazione soffre più rassegnata e imperturbata, poichè almeno con loro non dispera. Invece, se mai queste vostre velleità pervalessero, e si osasse fare qui quello, che in Germania si fa; se mai quelle Dee immortali si sacrificassero alle Furie ingnobili d'uno sciagurato, l'ordine sarebbe forse per poco raffermo: ma la speranza se ne sarebbe ita. E noi tutti ci scosteremmo maggiormente da quella via, che unica può condurre a salvamento; per dover poi riprendere di nuovo il cammino tra le ruine e troppo tardi.

Pietro Ellero.

(Nostra corrispondenza)

Bologna, 29 novembre.

Domenica un'adunanza numerosissima della scolaresca universitaria Bolognese, acclamò un ordine del giorno «esprimente voti a che gli ultimi avvenimenti non offrano causa di restrizione delle politiche libertà in Italia».

Un gruppo di studenti, consorti arrabbiati, tentò di mandare a vuoto la riunione, facendo del chiasso, e poi ritirandosi: non riusciti, pubblicarono una dichiarazione poco veritiera, in cui adducono a pretesto del loro allontanamento «una parola offensiva dello studente Arturo Magrini contro la stampa che propugna la severa applicazione delle leggi». E bene sappiate che il Friulano Magrini al contrario sostenne la severa applicazione delle leggi ordinarie, ma stigmatizzò vivamente quella stampa che si agita per fini indiretti, posponendo l'onore all'utile proprio. *Inde iraq.*

All'ordine del giorno aderirono i compagni assenti. Appena fu nota all'on. Cairoli la civile iniziativa dell'Università Bolognese, mandò un affettuoso telegramma agli studenti.

È desiderabile che le altre Università Italiane si uniscano alla Bolognese nella liberale manifestazione; mostrando così che la gioventù italiana sa apprezzare quella libertà che costò tanti sacrifici ai nostri padri, sa rendersene degna, e vuole conservarla.

Notizie interne.

La Gazzetta Ufficiale del 29 novembre contiene: Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo «Spese impreviste» di L. 14.000 a favore del bilancio del Ministero del tesoro; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo «Spese impreviste» di L. 3.000 a favore del bilancio del Ministero del tesoro; Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo «Spese impreviste» di L. 50.000 a favore del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

— Nella seconda quindicina di marzo avranno luogo gli esami di avanzamento a capitani dei tenenti commissari. L'arruolamento dei volontari ad una ferma permanente resterà aperto dal primo gennaio fino al 31 marzo 1879.

— In seguito ad una circolare emanata dal ministro guardasigilli, vennero eseguiti molti arresti mediante mandati di cattura. Furono iniziati centocinquante processi per citazione diretta contro gli affiliati ai circoli Barsanti.

— Credesi che il Ministero presenterà compatto avanti i due rami del Parlamento, sostenendo tutti l'operato di ciascun ministro. L'on. Zanardelli presenterà subito il progetto di riforma della legge elettorale, tal quale l'annunziò nel discorso d'Isco. Così cadranno tutte le infondate insinuazioni pubblicate intorno a quel progetto.

— Si ritiene che la legge sulle nuove costruzioni ferroviarie verrà discussa soltanto dopo esaurite le interpellanze.

— Il connubio Crispi-Nicotera è completamente abortito. Crispi ricusò d'iniziare qualsiasi trattativa, dichiarando di non aver autorizzato alcuno a parlare in di lui nome.

Notizie estere

Malgrado le pressioni che le vengono fatte dalla Russia e della Germania, la Svizzera continuerà a dare asilo ai socialisti.

— Un telegramma da Londra al Journal des Debats smentisce l'invio d'una Nota inglese a Pietroburgo, riguardo al discorso di Kaufmann, dice che i rapporti fra l'Inghilterra e la Russia sono concilianti.

— Telegrammi da Madrid dicono che furono letti i telegrammi al Parlamento italiano, e la risposta ai telegrammi in occasione dell'attentato.

— Il Governo spagnolo non crede necessario misure straordinarie. I progetti dei demagoghi di Saragozza e Ceuta sono senza importanza. Due ufficiali di marina partecipanti alla cospirazione furono cancellati dai quadri.

— Il Governo conferì il Toson d'Oro al Principe di Napoli. L'Epoca dice che bisogna che la Svizzera comprenda che l'Europa deve difendersi contro i socialisti.

— Cinque divisioni russe furono richiamate dalla Turchia.

— Si ha da Costantinopoli: Dicesi che altre trattative furono intavolate tra la Turchia e l'Inghilterra per una nuova Convenzione avente carattere politico.

— Seid fu nominato ministro del commercio, Server dell'interno, Hurchid della giustizia, Toaminc dei lavori pubblici.

— Il Governo di Atene non fu ufficialmente informato della nomina della Commissione turca per

la delimitazione della frontiera. La Camera approvò l'organizzazione della Guardia mobile.

— Telegrafano da Bukarest: Rosetti, ministro dell'interno, dimissionario, fu nominato presidente della Camera.

DALLA PROVINCIA

L'ingegnere nob. Enrico de Rosmini ci manda da Flaibano una sua risposta all'ultima nostra Corrispondenza da Spilimbergo. La pubblicheremo nel numero dei domani; ma dichiariamo che non ne accetteremo altre su questo argomento da nessuna delle Parti contendenti.

CRONACA DI CITTA

Elezioni commerciali. Il risultato della votazione di ieri nella Sezione di Udine è per quanto ci consta, favorevole alla rielezione di tutti i Consiglieri cessanti. Ignoriamo, sin a questo momento, il risultato delle altre Sezioni.

Adunanza per le Ferrovie. Ieri sera presso la nostra Camera di commercio si adunarono, oltre la Commissione eletta da essa, il Sindaco di Udine, l'ex deputato Collotta e alcuni membri della Deputazione Provinciale per occuparsi del prolungamento della ferrovia Mestre-Portogruaro nel territorio della nostra Provincia, e del prolungamento della Pontebbana sino al mare. Ignoriamo i risultati pratici (se poi ne possono essere) di questa discussione.

La Presidenza della Società del falegnami ricevete dal R. Prefetto la seguente:

Udine, 27 novembre.

Esprimo a codesta Società, per incarico avuto da S. E. il Ministro della Casa Reale, i ringraziamenti degli Augusti nostri Sovrani per le felicitazioni Loro espresse in occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re.

Il Prefetto

Carletti.

S. E. il Ministro Cairoli dirigeva alla Presidenza dell'Istituto filodrammatico udinese il seguente telegramma:

Prego essere interpreti presso codesti soci della Sovrana soddisfazione per sentimenti di devozione manifestati in occasione orrendo attentato.

Cairoli.

La Congregazione di Carità delegò per la raccolta delle offerte per l'anno 1878 il Signor:

Nella Sezione dei Carmini: Zamparo dott. Antonio e Broli Nicolò, idem di S. Giacomo: Zamparo dott. Antonio e Battistella Gio. Maria, idem del Duomo: Marc. Collorolo Paolo e Fanna Antonio, idem di S. Giorgio: Trento Co. Antonio ed Angeli Francesco, idem di S. Cristoforo: Chiap dott. Valentino ed Orter Francesco, idem di S. Quirino: Chiap dott. Valentino e Canciani Leonardo, idem di S. Nicolò: Pecile Domenico e Politi dott. Giov. Batt., idem del Redentore: Pecile Domenico e De Toni, idem delle Grazie: Copitz Giuseppe e Zamparo dott. Antonio.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai di Udine. Nella seduta di ieri il Consiglio Rappresentativo di questa Società operaja elesse a suo segretario il sig. Luigi Regini di qui.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha inoltre deliberato che la Presidenza indirizzi al sig. Carlo Ferro, cessato segretario, una lettera di ringraziamento e di riconoscenza per la zelante e premurosa opera prestata, e nella quale sia altresì espresso i sentimenti di stima che l'intero Consiglio nutre a suo favore, per la onestà spicchiata, e particolare capacità nel disbrigo degli affari sociali.

La Presidenza.

Una Società tra i calzolari venne ieri costituita con l'approvazione d'uno speciale Statuto e con la nomina del signor Giambattista Janchi a Presidente.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana.

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 15; Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3; Violazioni riguardanti i pubblici vetturetti n. 3; Corso veloce di ruotabile da carico n. 1; Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 1. Totale n. 23.

Vennero inoltre arrestati tre questuanti.

Buca delle lettere. Un po' di più luce.

Signori del Municipio! Ve lo dissi, altra volta.

Mercatovecchio è al buio: «Il cuore della gentile

« città di Udine giace nelle tenebre; l'ombra di morte avvolge le microscopiche sue Procuratie. » Eppure, chi il crederebbe? *Oculos habent, et non vident, aures habent et non audiunt.*

Io non sono punto fra i spenderecci, che anzi quei birboni de' miei amici, mi regalano (con perdono) a tutto posto della tegna, del pidocchio che è una meraviglia. Tuttavolta trattandosi, come in questo caso, del cittadino decoro e per non essere fischiate dal forestiere, ve lo giuro che s'io avessi l'alto onore d'un saggio fra i semi del patrio Consiglio, ve lo giuro, dicevo, ch'io avrei già per benino rotto lo scilinguagnolo su cotesto bisogno, e ci avrei detto: Signori! Una città, come un individuo che si rispetta, non deve giammai pena lo scorno, cadere in gretterie. Che direste, a mo' di esempio, d'un vostro ospite, il quale vi mandasse a letto con un lomicino agonizzante esponendovi così a rischio di rompervi una gamba, o di fiaccarvi l'osso del collo? Certo, in cuor vostro, mandereste costui a carte quarantotto. Ebbene; il paragone calza a pennello, specialmente per chi ci capita dal di fuori (giacchè quanto a noi cittadini, avevamo com'eramo all'oscuro, abbiamo già di tanto allargato la retina dell'occhio che nessun gatto ci potrebbe superare nell'acume visuale). Ergo? Urge di provvedere, o Signori, a darci un po' di più luce, almeno nella parte più centrica della città, si è appunto il cennato Mercatovecchio avvolto, come dicemmo senz'esagerazione, nel buio. Del resto fate voi.

Fu perduto ieri nelle ore antiche un portamonete dalla Piazza S. Giacomo all'Ospedale Civile, e via Gemonia, contenente L. 14 in note di Banca. L'onesto trovatore farà cosa grata a portarlo alla tipografia Jacob e Colmegna.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 Novembre.

Nascite

| | | | |
|------------------|-----|---------|---|
| Nati vivi maschi | 12 | femmine | 9 |
| id. morti | id. | id. | — |
| Esposti | id. | id. | 1 |

Totale N. 24

Morti a domicilio

Lucia Zabani-Custodazzi fu Mattia d'anni 58, att. alle occ. di casa — Lucia Zilli Casarsa fu Angelo d'anni 78, contadina — Ernesta Galland di Domenico d'anni 1 e mesi 10 — Maria Ongaro-Tommasini fu Alvise d'anni 85, att. alle occup. di casa — Pietro Arduini fu Giuseppe d'anni 51, tenente nel 30 Distretto Militare — Arturo Innocente di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Eloisa Cappelletti di Ermenegildo di mesi 2 — Giovanni Vicario fu Sebastiano d'anni 66, agricoltore — Pietro Grien di Filippo di mesi 2 — Teodora Trami-lori d'anni 55, agiata — Massimo Zilli di Valentino d'anni 3 — Caterina Bianchi Romano fu Giovanni d'anni 78, pensionata — Mattia Valerio fu Giovanni d'anni 65, cestaio — Terza Bavitacqua di Antonio d'anni 36, cucitrice — Teresa Cantoni-Cita fu Angelo d'anni 69, att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospedale civile

Giosetta Termini-Rinaldi fu Giovanni d'anni 55, contadina — Cecilia Piccoli d'anni 1 — Anna Niretti di giorni 7 — Luigi Gelmi fu Giacomo d'anni 42, falegname — Domenico Orzani fu Francesco d'anni 60, bandajo — Maria Clemente d'anni 83, industriante — Marianna Padoa di Ferdinando d'anni 48, cuoca — Giuseppe Vicario fu Francesco d'anni 72, agricoltore — Elisa Nomeggi di giorni 13.

Morti nell'Ospedale militare

Francesco Addona di Libero d'anni 23, soldato nel 3 Regg. cavalleria.

Totale N. 25.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giovanni Masumieri falegname con Antonia Urbanaz cameriera — Giovanni Battista Boemo servo con Emerenziana Bragagnini serva — Francesco Pelizzoni possidente con Teresa Maria Gomiero maestra elementare.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Antonio Onofrini cocchiere con Luigia Marchesini cameriera.

FATTI VARI

Col mese di gennaio p. v. vedrà la luce il primo numero del *Giornale della Società Italiana d'Igiene*.

La concorrenza non si esercita che sopra i buoni prodotti. Le capsule di Guyot al catrame,

tanto efficaci nei casi di infreddature, catarrhi, bronchiti, tisi, sono state ot non può garantire che le boccette che portano si colori.

Le capsule Guyot si trovano nella maggior parte delle farmacie italiane.

Ultimo corriere

Leggesi nell'Indipendente di Trieste: Contrariamente alla speranza, che si riteneva fondata, che i tre garzoni di caffè, sui quali pesava la grave accusa d'alto tradimento, fossero assolti, essi sono stati condannati dalla Corte d'Assise di Lubiana, non però pel titolo di alto tradimento, quale era sostenuto nell'accusa, ma per reato di perturbazione dell'ordine pubblico.

— A Padova e a Rovigo si tennero ieri Comizi in senso favorevole al Ministero.

TELEGRAMMI

Amburgo, 30. Vengono sequestrate alcune casse di bombe all'Orsini.

Madrid, 30. Non hanno fondamento le voci di matrimonio fra il re Alfonso e Cristina Montpensier.

Madrid, 30. Il Ministero decise di espellere dalla Spagna gli internazionalisti stranieri.

Pietroburgo, 30. Lo Czar recasi a Mosca i giovedì con sé che tutti i discorsi di Kaufman, siano fabbricati a Londra per i bisogni della causa inglese.

Roma, 30. Stamane i Sovrani, il duca d'Aosta e il Principe di Napoli, accompagnati dalle Case civili e militari e dalle dame, recaronsi al palazzo della Prefettura per assistere all'inaugurazione della statua di Vittorio Emanuele nella sala del Consiglio provinciale.

Londra, 30. La Russia anticipò 3 milioni di rubli per fortificare Sofia. Il *Daily News* ha da Pesciaver: Le comunicazioni della colonia di Browne sono momentaneamente interrotte. Quattromila montanari che occupano le alture dinanzi Ali-Masid, tagliarono e attaccarono i distaccamenti inglesi. La colonna ritornerà a Jamrood, non potendo aprirsi un passaggio. La situazione è seria.

Lahore, 30. La *Gazzetta civile militare* conferma che i distaccamenti degli Inglesi nel passo di Khyber furono attaccati ieri dalla tribù Afredis. Furono spediti rinforzi a sbloccare il passo. La *Gazzetta* crede l'incidente senza gravità. Una sola tribù è ostile.

Madrid, 30. Le notizie delle grandi cospirazioni scoperte sono false. La maggior parte degli arresti fu cagionata dalla scoperta dei Comitati internazionalisti. È smentito che la Spagna abbia fatto reclami alla Svizzera per l'agitazione di Ruiz Zorilla e Fabio Angulo. La Spagna desidera che tali individui, cogli altri rivoluzionari spagnoli a Ginevra, sieno sorvegliati. Il ministro spagnolo a Berna esprimerà questo desiderio della Spagna.

Belgrado, 30. L'altro ieri il principe è partito per una escursione che durerà dieci giorni. Ieri egli arrivò a Nisch, dove, dicesi, venne scoperta una congiura contro la sua vita. Fu proibita la circolazione di viaggiatori forestieri non muniti di passaporto.

Costantinopoli, 30. Il governo cerca con grande premura un prestito. Lobanoff insiste perché venga stipulata tosto una convenzione speciale tra la Russia e la Porta.

Berlino, 1. I giornali liberali manifestano la loro inquietudine per il proclamato stato d'assedio e chiedono che vengano fatte interpellanze in proposito al governo nella Dieta. Furono finora banditi 57 individui sospetti di socialismo. Corrono allarmanti notizie di resistenza.

Londra, 1. Cominciano a giungere sfarorevoli notizie sulla spedizione inglese nell'Afghanistan. Le truppe dell'Emiro molestano con frequenti assalti a tergo ed al fianco le colonne inglesi. La divisione Browne ha tagliata la base di sue operazioni.

Vienna, 1. L'*exposé* del conte Andrassy viene giudicato in varia guisa. Gli organi officiosi sperano che la franchezza e schiettezza del ministro degli esteri varranno a vincere l'animosità personale e la tattica degli oppositori del tutto oggettiva. L'*exposé* litografato fu mandato ai fogli ungheresi ed alla *N. F. Presse*. Si dice che il Governo sia intenzionato di riservarsi di chiedere l'indennità alle

Delegazioni future. La *N. F. Presse* afferma che l'*exposé* non ha fatto alcun effetto e lasciò il tempo che ha trovato. Continua nella Delegazione assai animata la discussione sulla politica estera del ministero austro-ungarico.

Roma, 1. Stamane il Re ritornò a fare visita al presidente del Consiglio tuttora obbligato al letto, e vi si trattenne circa 2 ore. La salute di Cairoli è migliorata.

Londra, 1. Venne pubblicata la *Corrispondenza* anglo-russa riguardo l'Asia centrale dal 1872 fino al 1878. Essa contiene molti dispacci di Kauffmann che ebbe rapporti continui coll'Emiro.

Dispacci russi negano che la missione russa fu inviata a Cabul del Governo; essa fu inviata da Kauffmann, sotto sua responsabilità. Un dispaccio da Giers in data 9 settembre 1878 dice che le disposizioni della Russia sulla questione dell'Asia centrale dovevano necessariamente subire un contraccolpo all'ultima crisi in Oriente; ma ora non devono ispirare alcuna apprensione al Governo inglese. La missione Abramoff a Cabul aveva carattere provvisorio e di pura cortesia. Un dispaccio da Salisbury 20 settembre 1878 conchiude dalla Nota di Giers, che questi riconosce che tutte le assicurazioni pacifiche anteriori del Governo russo riguardo all'Afghanistan torneranno ad essere valide.

ULTIMI.

Roma, 1. La situazione parlamentare è migliorata d'assai. Si dà per certo che il ministero avrà la maggioranza nella votazione. Una reazione favorevole ha luogo nelle file della sinistra. Il connubio fra Crispi e Nicotera è fallito. Sella si astiene dalla lotta. La destra intransigente mormora contro di lui. La calma e la fiducia rinascono nel pubblico.

Genova, 1. Un numeroso comizio, con alla presidenza Delvecchio, approvò un ordine del giorno che accetta i programmi di Pavia ed Iseo, e conforta il ministero a darvi la sua opera solerte ed energica.

Londra, 1. Gladstone nel discorso di Green-wich ha combattuto la politica del ministero, disse che la guerra dell'Afghanistan è ingiusta, può condurre a nuove ingiustizie che potrebbero produrre la caduta dell'Impero delle Indie.

Roma, 1. Il *Diritto* dice: In seguito a mandato dell'autorità giudiziaria, tutti i Circoli Barsanti, che sono circa 30, saranno chiusi.

Bombay, 1. Il vapore *Australia* è partito per l'Italia.

Telegramma particolare

Roma, 2. Cairoli va migliorando, e vuole domani assistere alla seduta. Egli ebbe una nuova visita del Re, che conferì anche con l'onore. Doda. A Montecitorio prevale l'opinione che il Ministero avrà la maggioranza, ed in caso diverso scioglierà la Camera.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

Grazie di cuore a quei generosi e benivoli che onorarono, addì 30 p. p. mese, la salma del non abbastanza compianto marito ed amorosissimo padre Mattia Valerio, nel loro cordoglio inesprimibile offrono

La madre ed i figli.

AVVISO

Col giorno 15 dicembre p. v. alle ore 12 meridiane scade il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo oggi deliberato di L. 2979 per l'appalto della manutenzione per un triennio delle strade interne, esterne ed altre di questo Comune.

Civitate, 29 novembre 1878.

Il Sindaco

De Portis.

AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni « **La Centrale** » venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiano L. 0.90 al quintale; da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

DISPACCI DI BORSA

| FIRENZE 30 novembre | | | |
|---------------------|-----------|------------------|--------|
| Rend. italiana | 82.87 1/2 | Az. Naz. Banca | 2042 — |
| Nap. d'oro (con.) | 21.99 — | Fer. M. (con.) | 348 — |
| Londra 3 mesi | 27.47 — | Obbligazioni | — |
| Francia vista | 110.10 — | Banca To. (u.) | 690 — |
| Prestit. Naz. 1866 | — | Credito Mob. | 685 — |
| Az. Tab. (num.) | 835 — | Rend. it. stall. | — |

| LONDRA 29 novembre | | | |
|--------------------|-------|-----------|-------|
| Inglese | 96.05 | Spagnuolo | 14.14 |
| Lahano | 74.50 | Turco | 11.62 |

| VIENNA 30 novembre | | | |
|--------------------|--------|--------------|--------|
| Mobiliare | 239 10 | Argento | — |
| Lombarda | 98.25 | C. su Parigi | 46.25 |
| Banca Anglo aust. | — | — | 116.30 |
| Austriache | 253.60 | Ren. aust. | 62.25 |
| Banca nazionale | 789 — | id. carta | — |
| Napoleoni d'oro | 931.12 | Union-Bank | — |

| PARIGI 30 novembre | | | |
|--------------------|--------|-----------------|-----------|
| 3 0/0 Francese | 76.57 | Obblig. Lomb. | — |
| 3 0/0 Francese | 112.35 | — Romane | 273 — |
| Rend. ital. | 74.45 | Azioni Tabacchi | — |
| Fer. Lomb. | 152 — | C. Lon. a vista | 25.28 1/2 |
| Obblig. Tab. | — | C. sull'Italia | 9.14 |
| Fer. N. E. (1863) | 241 — | Cons. Ingh. | 96.11 1/2 |
| — Romane | 73 — | — | — |

| BERLINO 30 novembre | | | |
|---------------------|--------|-------------|--------|
| Austriache | 308.50 | Mobiliare | 110.50 |
| Lombarda | 440.50 | Rend. ital. | — |

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 novembre (all.) chiusa
Londra 116.45 Argento 100. — Nap. 932. —

BORSA DI MILANO 30 novembre
Rendita italiana 82.80 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.90 a — fine —

BORSA DI VENEZIA 30 novembre
Rendita pronta 82.80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.80

Valute
Pezzi da 20 franchi. da 21.94 a 21.96
Bancanote austriache 235. — a 235.25
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 29 novembre | ora 9 ant. | ora 3 p. | ora 9 p. |
|---|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° | 751.7 | 749.9 | 749.1 |
| Alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 100 | 99 | 95 |
| Umidità relativa | piovoso | piovoso | nebbioso |
| Stato del cielo | 30.3 | 14.6 | 2.9 |
| Acqua cadente | calma | S E E | S E |
| Vento (direz.) | 0 | 4 | 3 |
| Vento (vel. c.) | 11.9 | 11.5 | 14.1 |
| Termometro cent. | 14.3 | 11.5 | 14.1 |
| Temperatura massima | 14.3 | | |
| Temperatura minima | 9.2 | | |
| Temperatura minima all'aperto | 10.2 | | |

Orario della strada ferrata

| Arrivi | | Partenze | |
|------------------|-------------------|------------|-------------|
| da Trieste | da Venezia | p. Venezia | per Trieste |
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. e |
| 9.19 p. | 2.15 pom. | 6.05 — | 3.10 pom. |
| 9.17 pom. | 8.22 dir. | 9.44 dir. | 8.44 dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| da Chiasso forte | per Chiasso forte | | |
| ore 9.05 ant. | ore 7. — ant. | | |
| 2.15 pom. | 3.05 pom. | | |
| 8.20 pom. | 6. — pom. | | |

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Carta quadrotta commerciale a doppia rigatura alla Risma da fogli 400 L. 4. —

Idem con intestatura a stampa » 6. —

Enveloppes giapponesi formato IV commerciale al mille » 4.50

Idem con intestatura a stampa » 9.50

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta acclugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al % L. 4.75
» » » 64 » » 14 » » 12. —
» » » 32 » » 9 » » 8. —
» » » 64 » » 20 » » 18. —

Libri di testo delle Scuole elementari collo sconto del 5 per cento.

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie.

Prezzi speciali pegli Onorevoli Municipi e per Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.

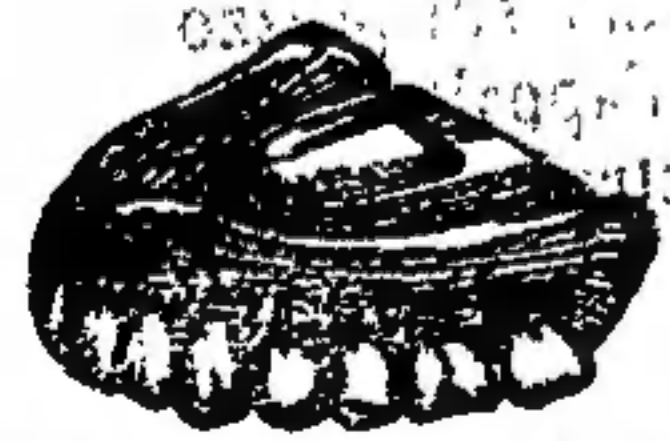
Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.

Quadri, Cornici e Specchiere d'ogni genere anche a pagamento rateale.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.
Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganzate in Cancid e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiascone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiascone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiascone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiascone piccolo It. L. 1.00.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

| | |
|----------------------------|---------|
| Classe 1ª inferiore | L. 1.65 |
| 1ª superiore | 2.50 |
| 2ª | 2.50 |
| 3ª compresa la Calligrafia | 4.90 |
| 4ª | 5.65 |

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

Lire 4.70 al cento.

FUMATORI

Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommiamente igienico e salubre perchè distrugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigaro.

Brezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma 8. — franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant' Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

Per sole lire

55

vera

CONCORRENZA

Si dà un elegantissimo letto in ferro, completo, verniciato a fuoco con ornati e dorature, elastico a 20 molle, materasso e guanciale di crine vegetale, il tutto per sole L. 55 bene imballato si spedisce dietro invio di vaglia in tutto il Regno. Prezzi correnti e disegni gratis a richiesta.

Dirigersi al rappresentante Mangoni Romeo, Milano, Via Lentasio N. 3.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

In Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte — nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.